



Alfonsina Storni, «Poesie», Antologia, Fondazione Ticino Nostro, Lugano 1973.

La Fondazione Ticino Nostro ha pubblicato un'antologia di liriche di Alfonsina Storni (1892-1938), poetessa argentina di origine ticinese, nata a Sala Capriasca ed emigrata con la famiglia in Argentina nel 1896. Il volume comprende più di duecento poesie tradotte in italiano da Angelo Zanon Dal Bo, con testo spagnolo a fronte, introduzione del critico argentino César Tiempo, notizie bio-bibliografiche e note al testo. In occasione di questa pubblicazione la Biblioteca cantonale ha ordinato una mostra documentaria e bibliografica che per la prima volta ha riunito un vasto materiale che illustra la figura e l'opera di Alfonsina.

Di questa importante pubblicazione ci occuperemo in uno dei prossimi numeri.

SEGNALAZIONI

Monografie su problemi dell'insegnamento nella scuola media

Nell'ambito dell'elaborazione dei programmi della scuola media l'Ufficio studi e ricerche ha intrapreso la pubblicazione di opuscoli su singoli argomenti e problemi dell'insegnamento. Essi hanno lo scopo di agevolare la comunicazione di esperienze, l'aggiornamento dei docenti e di rendere più concrete le proposte dei programmi.

Ogni monografia sarà distribuita ai docenti del settore medio interessato al suo contenuto e potrà essere consultata presso tutte le biblioteche delle sedi scolastiche cantonali, professionali e secondarie. Alcune copie saranno a disposizione dei docenti particolarmente interessati presso l'Ufficio studi e ricerche del Dipartimento della pubblica educazione.

«Lettere di Giovanni Pedrazzini dall'America ai familiari», prefazione di Piero Bianconi, Tip. C. Pedrazzini, Locarno 1973.

Nel passato, molto s'è detto e scritto sulla nostra così detta emigrazione artistica; poco e quasi sempre in superficie s'è fatto nell'esplorazione delle altre nostre correnti migratorie, quelle dei commercianti, degli artigiani, degli agricoltori e di gente dedita ad altre più modeste attività. Mi pare che attualmente vada prendendo corpo un lavoro di ricerca e di compilazione anche in questa seconda direzione, specialmente per quanto possa riguardare l'attività di Ticinesi nelle due Americhe e in Australia.

I familiari di Giovanni Pedrazzini (1852-1922) hanno, per esempio, recentemente dato alle stampe la raccolta delle lettere che il coraggioso pioniere dal 1877 al 1897 mandava a casa (Campo Valmaggia) per informare la madre prima e la sorella poi sulle vicende della sua vita di emigrante nell'America del Nord. Vita, questa, non facile, ma dura e rischiosa, fatta dapprima di ogni sorta di attività e di stenti, conclusasi alla fine — particolare non frequente negli annali della nostra emigrazione — con l'incontro con la grande fortuna. Infatti, giunto egli nel Messico (Sonora) riuscì ad acquistare redditizie miniere d'argento e d'oro. Senonché la nostalgia della terra nativa lo indusse a tornare definitivamente nel 1900, con la sua famiglia numerosa, in patria, a Locarno. Eccolo allora impiegare i suoi cospicui capitali in quelle imprese che dovevano segnare un discreto progresso nell'economia locale: sistemazione di qualche banca sull'orlo del fallimento, fondazione della Società Elettrica Locarnese, ferrovia della Valmaggia, funicolare della Madonna del Sasso e altro ancora.

Ma lasciamo a coloro che si interessano dell'emigrazione ticinese durante il decorso secolo il piacere di apprendere molte interessanti notizie dalla lettura delle 119 lettere, che già furono segnalate e commentate la prima volta sull'«Almanacco valmaggese 1963», alle quali Piero Bianconi fa precedere una decina di bella prosa orientativa.

Monografie pubblicate finora:

André Roumanet: Una classe di matematica: motivazioni e metodi - Allegato di Francesco Cavalli sulle trasformazioni geometriche (USR 74.01)

Si tende oggi a vedere nei metodi d'insegnamento il problema più importante ed essenziale del rinnovamento dell'insegnamento della matematica.

Lo scritto di André Roumanet, estratto da un suo intervento al primo Congresso internazionale per l'insegnamento della matematica a Lione nel 1969, presenta, in modo diretto e esemplificato, proposte alternative ai metodi attualmente più diffusi.

Monica Beretta e Ada Masoero: Semantica e didattica (USR 74.02)

All'interno degli studi linguistici la semantica occupa oggi un posto di grande rilievo, dopo un periodo di crisi in cui il piano morfosintattico era stato privile-

giato su ogni altro aspetto della lingua. Il piano semantico infatti, poco amato dalla scuola generativa-trasformativa classica che è interessata soprattutto ad individuare le regole di formazione e di trasformazione delle frasi, indipendentemente dal materiale semantico che le forma, è oggi al centro di un rinnovato interesse, grazie soprattutto agli studi di indirizzo semantico-generativo che hanno trovato negli Stati Uniti come in Italia dei cultori molto validi.

Nella prima parte dell'opuscolo di Semantica, insieme ad una panoramica degli orientamenti assunti dalle varie scuole nei confronti di questa disciplina, sono esposti i principi fondamentali — e di più immediata utilità didattica — per fornire un'informazione di base ai docenti.

Nella seconda parte, invece, sono contenuti alcuni esempi di applicazione didattica dei principi esposti nella prima se-

Dipartimento della pubblica educazione
Ufficio studi e ricerche

Monografie su problemi
dell'insegnamento dell'italiano
nella scuola media

Semantica e didattica

Principi generali e esempi
di applicazioni didattiche

MONICA BERETTA
ADA MASOERO

Gennaio 1974
74.02

zione, che vengono qui parzialmente ripresentati, in forma più piana ed accessibile, per fornire la base a discussioni, lezioni, lavori di gruppo, da farsi in classe insieme agli allievi. Ogni paragrafo di questa sezione «applicativa» è seguito da una serie di esempi di esercizi possibili, relativi all'argomento trattato.

Monica Beretta: Le preposizioni (USR 74.03)

E' un esempio di applicazione didattica della parte grammaticale del programma di italiano: riguarda il sistema delle preposizioni dell'italiano, settore che spesso presenta difficoltà per gli allievi, ed è costituito da una parte teorica seguita da una sezione applicativa, con esempi di esercizi di tipo analitico-ricognitivo, dei quali vengono segnalate le carenze, ed altri di tipo produttivo, volti a migliorare la produzione linguistica pratica dell'allievo.

Ada Masoero: Semiologia e didattica (USR 74.04)

La semiologia è un'altra disciplina di grande interesse ed utilità per la scuola; si occupa dei diversi sistemi di segni utilizzati dagli uomini a scopo comunicativo.